

IL BOOM DELLE SCUOLE DI SCI, DALLA VIA LATTEA A PRALI E PRAGELATO

UNA FABBRICA SULLA NEVE: 450 POSTI DI LAVORO

di Mauro Deidier

Per i maestri di sci reddito medio intorno ai 15 milioni per stagione. «Maestri» in inverno ed in estate pensionati, artigiani o minatori (è il caso di Prali).

C'è un'industria, nel pinerolese, che vale miliardi di fatturato all'anno. E' quella dei maestri di sci. Nel comprensorio della Via Lattea, con le «appendici» di Prali e Pragelato, vale qualcosa come 450 posti, circa una decina di miliardi di fatturato. Per molti è un posto di lavoro «accessorio», sono i cosiddetti maestri del fine settimana, in altri casi questa attività costituisce l'unica o comunque prevalente fonte di reddito.

Abbiamo cominciato il nostro viaggio fra le numerose scuole di sci risalendo l'alta Val Chisone, a Pragelato. E' un giorno feriale, c'è poca neve, poche auto, pochissimi sciatori, anzi in questo momento sulla pista Baby che abbiamo di fronte c'è un solo bambino che attende di prendere lo skilift.

Bruno Roman, che affitta gli sci, contiene a stento la rabbia di una stagione che ha promesso e poi tradito le attese. Lui, come tanti altri, a Pragelato non affitterà però solo più sci; la sicurezza del suo lavoro passerà d'ora in poi attraverso il distributore Ip che ha rilevato. Nella

scuola di sci incontriamo Willy Garnero, Direttore dal 1984.

La scuola di sci di Pragelato è nata nei primi anni '80 e nonostante tutte le difficoltà, gli alti e i bassi, si è andata continuamente ampliando, dai primi 4-5 maestri agli attuali 23, di cui 4 di fondo e 4 decentrati presso il locale sci club.

Nonostante tutto, Garnero non è pessimista: ormai, dopo due stagioni perdute, tutto è buono; anche queste briciole di una stagione non certo sufficiente.

«Tutti i giorni 6 maestri garantiscono un adeguato funzionamento della scuola; gli altri vengono solo quando occorre, specie durante i festivi».

Qui a Pragelato, in settimana tutto tace: ma non organizzate settimane bianche? «Pragelato è senza alberghi, non siamo certo al Colle... Ci stiamo però orientando verso una nuova formula: "la giornata bianca"; attualmente questa iniziativa, collegata con il mondo scolastico, ci sta portando allievi in quasi tutti i giorni di scuola, impegnandoci da sola 4 maestri». Ovvio che i maestri di sci di Pragelato, come un po' in tutte le stazioni «sbarcano il lunario» facendo altri mestieri, i più svariati, dall'Assicuratore al pensionato, dal falegname all'impiegato.

Più anziana la scuola di sci di Prali. Concorrente di Pragelato? No affatto! giurano in entrambe le località. Istituita nel 1965 con 2 soli

maestri, li raddoppiava poi nel '72, anno in cui la direzione passa a Lionello Sanmartino, che quest'anno compirà 20 anni di scuola. Quella di Prali è una scuola un po' speciale: intanto è l'unica ad essere suddivisa in «sci alpino», (con 12 maestri) e «sci nordico», con 8 maestri specializzati in questa disciplina. Particolari sono pure le professioni dei maestri, che non disdegnano, nelle stagioni libere, le miniere della zona.

La scuola di sci di Prali esce da un periodo davvero bruttino: «Per almeno 4 stagioni non abbiamo avuto neve sufficiente ed abbiamo dovuto ricorrere alla prevista integrazione salariale. L'avvio dell'innevamento artificiale a Prali dovrebbe servire ad evitare per il futuro il ripetersi di stagioni completamente a secco, sia di neve, che di ore di lezione». Fra le varie attività non mancano infine corsi organizzati e collettivi per bambini, per le scuole e gruppi aziendali. Come a Pragelato, le tariffe per un'ora singola ammontano a 33 mila lire.

BORGATA E SESTRIERES

Risaliamo l'alta Val Chisone verso Borgata Sestrieres. «Una località sciistica ideale» avanza subito Giorgio Balmas, maestro e direttore della locale scuola di sci, 20 maestri di cui 10 fissi ed i restanti nei giorni festivi: «A Borgata ci sono tutti i servizi, bellissime piste, si trova parcheggio ecc. Insomma dovremo smetterla di sottovalutare questa conca, vicina di casa del Colle», considerata da qualcuno, forse erroneamente, «nè carne nè pesce». Fra i maestri della locale scuola, nata nel 1969, figurano anche medici e libero professionisti, tutti a conoscenza di almeno una lingua straniera. Una particolarità: si tratta della scuola mediamente più giovane di età. Ma Balmas, ci tolga una curiosità: oggi un maestro di sci economicamente può ritenersi soddisfatto? «Be', ovviamente non vive certo tutto l'anno, comunque in media, per i 4 mesi della stagione, può percepire somme che vanno da 10-15 milioni di lire, qualcosa come due milioni-due milioni e mezzo al mese».

Un problema di Borgata? Avere più gente in settimana, cosa che viene invece un po' invidiata al Colle, più fortunato come ricettività alberghiera. Passando direttamente dalle piste ed in particolare dalla nuova ►

I maestri di sci del Sestrieres sono oggi 106; insieme a quelli delle altre località della Via Lattea raggiungono le 400 unità. Al centro nella foto Umberto Agnelli.





Sestrieres anno 1969: la maestra di sci Graziella Sichieri al lavoro con i bambini. Alcuni di loro oggi hanno superato la trentina.

seggiovia triposto, raggiungiamo la scuola di sci di Sestrieres Colle, da sempre leader incontrastata con i suoi 106 maestri. Chiediamo del direttore Angelo Perrot, che ci manda a dire via radio di arrivare dopo che sarà sceso dal Sises per raggiungerci. Quella di Sestrieres è stata la prima scuola in assoluto: voluta nel 1933 dal senatore Agnelli, è oggi una realtà consolidata dopo la Sestrieres SpA, la seconda fonte occupazionale dell'Alta Valle. Da notare che, al di là di Sestrieres, nella sola Via Lattea lavorano oggi 400 maestri di sci. «Forse troppi» concordano in molti; oggi sono infatti aumentate le combinazioni e le lezioni collettive a scapito di quelle individuali.

Una buona notizia: la provenienza dei maestri del Sestrieres è per l'80% valligiana, all'incirca la metà fra Val Chisone e Val Susa.

La scuola di sci del Sestrieres è un'associazione. Il singolo cliente o gruppo sceglie a piacimento il maestro gradito, e se è libero viene concesso, altrimenti le richieste vengono dirottate su altri maestri liberi o con un monte ore più scarso. Oggi poi sono possibili combinazioni assai convenienti, come le 18 ore di scuola per i gruppi da 6-7 ragazzi, il tutto per un solo biglietto da centomilalire.

Pragelato: a scuola di fondo con la maestra.



Ai gruppi sono riservate tutte le mattine dalle ore 10 alle 13.

In effetti oggi, nonostante il guadagno sia andato riducendosi nel corso degli anni (rispetto alle altre professioni), la professionalità del maestro è ben superiore, basti pensare alla perfetta conoscenza, pretesa, di almeno 2 lingue straniere. Poi, di fatto, gli stranieri sulle piste del colle sono ben pochi: un po' di spagnoli, qualche gruppo di inglesi, ma per esempio i gruppi del Club Mediterraneo utilizzano i loro maestri interni. Stranieri o no, oggi comunque i gruppi organizzati, vanno per la maggiore: gruppo Rai, Riv, ex allievi Fiat, Cedas ecc.

Anche a Sestrieres, l'età media dei maestri è molto bassa: sono in molti

PROFESSIONISTI LATIN LOVER?

Gentili ed esperti, invidiabilmente abbronzati, i veri principi della neve sono loro: questi maestri di sci che ci accompagnano nei momenti più piacevoli, nelle nostre scorribande sulla neve, nei nostri week end e settimane bianche. Di loro si dice che sono bravi, che si impegnano e che hanno molta pazienza; ma di loro si dice anche altro: che questi principi della didattica bianca sono anche in fondo altrettanti «latin lover».

Ma è poi vero che, insieme al loro sorriso ed alla sicurezza che esprimono (almeno sugli sci) ci sia anche un pizzico di... come dire, fascino professionale. Abbiamo «girato» la questione ai diretti interessati.

Ognuno degli interpellati ha di fatto negato ogni sospetto su se stesso, riconoscendo però, «in un certo senso» un fondo di verità alla



Angelo Perrot, direttore della più importante scuola di sci del pinerolese.

questione: «Sì, è vero, il maestro di sci in quanto tale ha sempre avuto un certo fascino» spiega sorridendo Angelo Perrot, «specie con le donne che si avvicinano per la prima volta allo sci». Qualche matrimonio fra maestri e allievi c'è già stato?

«Sì, certo, ma in genere sono però avventure, senza seguito; qualcosa di vero c'è, ma ci hanno anche tanto ricamato sopra!». Senza alcuna prova invece «il rapporto preferenziale» fra maestra di

sci e allievo.

Dunque un velato riconoscimento a Sestrieres. Nessun «latin lover» invece a Pragelato e Prali, «Una volta, in passato, può darsi» dichiara il maestro-Direttore Garnero «oggi c'è più professionalità ed il rapporto con la cliente è più tecnico-didattico, sono molto rare le combinazioni...». Dobbiamo crederci? □

Scuole di sci	Prezzi per persona all'ora
Sestrieres	38 mila lire
Borgata Sestrieres	38 mila lire
Pragelato	33 mila lire
Prali	33 mila lire